

WYPEŁNIA ZDAJĄCY

KOD

--	--	--

PESEL

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Miejsce na naklejkę.

Sprawdź, czy kod na naklejce to

M-100.

Jeżeli tak – przyklej naklejkę.

Jeżeli nie – zgłoś to nauczycielowi.

EGZAMIN MATURALNY Z JĘZYKA WŁOSKIEGO

POZIOM DWUJĘZYCZNY



ARKUSZ POKAZOWY

TERMIN: **4 marca 2022 r.**

CZAS PRACY: **180 minut**

LICZBA PUNKTÓW DO UZYSKANIA: **60**

Instrukcja dla zdającego

1. Sprawdź, czy arkusz egzaminacyjny zawiera 18 stron (zadania 1–10). Ewentualny brak zgłoś przewodniczącemu zespołu nadzorującego egzamin.
2. Teksty do zadań od 1. do 3. zostaną odtworzone z płyty CD.
3. Pisz czytelnie. Używaj długopisu/pióra tylko z czarnym tuszem/atramentem.
4. Nie używaj korektora, a błędne zapisy wyraźnie przekreśl.
5. Pamiętaj, że zapisy w brudnopisie nie będą oceniane.
6. Na tej stronie oraz na karcie odpowiedzi wpisz swój numer PESEL i przyklej naklejkę z kodem.
7. Zaznaczając odpowiedzi w części karty przeznaczonej dla zdającego, zamaluj  pola do tego przeznaczone. Błędne zaznaczenie otocz kółkiem  i zaznacz właściwe pole.
8. Tylko odpowiedzi zaznaczone na karcie będą oceniane.
9. Nie wpisuj żadnych znaków w części przeznaczonej dla egzaminatora.

MJWW-D0-**100**-2203

Esercizio 1. (0–5)

Ascolterai due volte quattro testi relativi alle iniziative miranti alla tutela delle specie a rischio. Per ciascuna delle domande 1.1.–1.5. scegli un parlante (A–D). Metti la crocetta (X) nella colonna corrispondente alla tua scelta. Due domande riguardano lo stesso testo.

Quale parlante dice che		A	B	C	D
1.1.	le piccole azioni solo apparentemente sembrano insignificanti per l'ambiente?				
1.2.	il fenomeno di estinzione delle specie animali ha già avuto luogo in passato?				
1.3.	i partecipanti all'iniziativa riceveranno un prodotto in cambio del loro contributo?				
1.4.	sarà possibile recuperare alcune specie ormai scomparse dalla superficie della Terra?				
1.5.	il futuro dell'uomo dipende strettamente dalle sorti di un genere in pericolo?				

Esercizio 2. (0–6)

Ascolterai due volte due testi. Per ciascuna delle frasi 2.1.–2.6. scegli una fra le quattro proposte che nel modo migliore corrisponde al testo ascoltato. Cerchia la lettera A, B, C oppure D corrispondente alla tua scelta. Le frasi 2.1.–2.2. si riferiscono al testo numero 1 e le frasi 2.3.–2.6. si riferiscono al testo numero 2.

Testo 1.

2.1. Edward Bleiberg ha pensato di esaminare la questione dei nasi rotti nelle sculture egizie

- A. dopo aver visto l'adattamento cinematografico del fumetto "Asterix e Cleopatra".
- B. imbattendosi in un indizio interessante durante una ricerca svolta precedentemente.
- C. notando che quel tratto accomunava le sculture in miniatura vendute come souvenir.
- D. spinto dalla curiosità delle persone che avevano visto la mostra allestita nel museo.

2.2. Quale informazione viene presentata come fatto e non come opinione?

- A. Le sculture divenivano vittime delle azioni compiute da vandali ignoranti.
- B. Le distruzioni delle figure venivano commissionate dalle persone al potere.
- C. I nasi delle sculture si staccavano col tempo a causa della fragilità del materiale.
- D. La privazione del naso era dovuta agli errori durante i lavori di restauro dei reperti.

Testo 2.

2.3. Il motivo della decisione di Romina di diventare giardiniera è stato il fatto che

- A. in un momento della sua vita ha scoperto per caso di essere portata per la cura delle piante.
- B. un giorno aveva sfortunatamente perso il lavoro da impiegata che le piaceva anche se sedentario.
- C. diversi anni prima si era fatta il giuramento che avrebbe fondato una società tutta sua.
- D. per un anno ha lavorato in un grande magazzino nel reparto delle piante.

2.4. Quale delle seguenti azioni la donna ha realizzato per prima?

- A. Ha cominciato un corso di giardinaggio per i disoccupati.
- B. Ha intrapreso un lavoro da volontaria per giardini pubblici.
- C. Ha aderito a un progetto dedicato alle persone in difficoltà.
- D. Ha confessato le sue preoccupazioni a una persona fidata.

2.5. Romina si è trovata a Parigi perché

- A. era partita per l'estero senza meta precisa sperando in un colpo di fortuna.
- B. improvvisamente si era liberato un posto per un tirocinio professionale in Francia.
- C. aveva vinto un concorso internazionale per i giardinieri battendo i concorrenti di un punto.
- D. sulla stampa italiana aveva trovato un annuncio per un impiego in un parco della capitale francese.

2.6. Ora la donna crede che

- A. il suo sapere acquisito all'estero possa servire alla sua patria.
- B. in futuro potrebbe voler intraprendere un'altra strada professionale.
- C. la sua vita lavorativa sia ormai irrevocabilmente legata alla Francia.
- D. le sue scelte d'ora in poi dovrebbero essere anteposte ai bisogni del figlio.

Esercizio 3. (0–4)

Ascolterai due volte la storia di Veveonah, una ragazza malese. Basandoti sul testo ascoltato, completa brevemente gli spazi vuoti (3.1.–3.4.).

Veveonah non vuole lasciare i suoi per il fatto di essere **3.1.** _____
_____.

La ragazza era disperata quando ha scoperto che **3.2.** _____
_____.

La notte prima degli esami Veveonah ha dormito male a causa **3.3.** _____
_____.

Raccontando questa storia la narratrice si rivolge **3.4.** _____
_____.

Esercizio 4. (0–8)

Leggi due testi legati dal tema della festa di San Valentino. Svolgi i compiti 4.1.–4.8.

Testo 1.

LE ROSE E LA NEVE

“Oddio, quanta gente! Chissà che storia oggi mi toccherà ascoltare...”, pensò il signor Pietri, attraversando velocemente il vagone del treno assiepato di pendolari, nel timore di cogliere qualche voce nota nel fitto intrecciarsi delle chiacchiere. Prese posto in una carrozza semideserta e si girò verso il finestrino. Era ancora buio e il vetro non gli restituiva altro che il riflesso del suo volto cupo, immagine che schivò prontamente, con un vivo senso di ripulsa. Il paesaggio, le città e i boschi ai margini della ferrovia erano ancora avvolti da un pesante sipario scuro calato sul mondo dalla calma mattutina di febbraio. Solo i suoi occhi grigi lo scrutavano dall'altra parte del vetro, impietosi. Si girò in direzione opposta e si appisolò per venti minuti, cullato dal rumore del treno. Una frenata brusca lo fece sobbalzare. Nel frattempo il vagone si era popolato di altri passeggeri. C'era tra questi un cingalese, con un vistoso mazzo di rose rosse. Si sedette proprio di fronte a lui. Teneva i fiori tra le braccia con delicatezza, quasi si trattasse di un bambino. Aveva circa vent'anni, e sorrideva in modo discreto, timido. Il signor Pietri l'osservava di sottocchi seccato: “Cosa ci fa uno in giro così presto con tutti quei fiori, a occupare posto e disturbare viaggiatori? A chi spera di venderli? Tra l'altro secondo le previsioni oggi nevica. A parte che quelli del meteo non ci azzeccano mai”. In quel momento il ragazzo si alzò, chiedendogli: “Me li può tenere? Torno subito!” E senza attendere risposta, gli gettò i fiori in grembo e corse via. Il signor Pietri divenne tutto rosso per la vergogna: un uomo della sua età sommerso da un mazzo di rose! Di uno sconosciuto! Ma il misterioso passeggero scomparve e il signor Pietri non trovò niente di meglio da fare che borbottare tra sé qualche frase contro i giovani d'oggi.

Il tempo passava e del proprietario dei fiori nessuna traccia. A ogni stazione pregava di veder spuntare il cingalese per rispedire al mittente l'indesiderato omaggio floreale. Arrivò al capolinea e del giovane neanche l'ombra. Scese, si guardò intorno. Niente: sembrava si fosse dissolto nel nulla. Che fare? Era già tardi e poi in fondo non erano fatti suoi. Avrebbe lasciato i fiori da qualche parte e chi s'è visto s'è visto! Si allontanò dai binari e appoggiò le rose a terra. Fece per dirigersi verso il tram, ma lo sorprese un attacco d'ansia. Le rose, la stazione... Un'immagine del passato gli balenò davanti agli occhi. Senti come mille spine nella pelle. Quindi ricacciò subito indietro quel pensiero inaspettato. Si girò e guardò: erano lì, dove le aveva lasciate. Condannarle ad appassire in un angolo freddo, gli sembrò un delitto imperdonabile. Un coro silenzioso si levava a supplicarlo: “Prendici con te!”. Raccolse le rose e si allontanò in fretta e furia. Per una volta, le previsioni del tempo si rivelarono veritiere: aveva iniziato a nevicare. Il tram sembrava non arrivare mai, e quando comparve, era così pieno che il signor Pietri riuscì a salire a stento. Scese alla sua fermata e fece il solito tratto a piedi.

Arrivò in ufficio in ritardo. Il suo ingresso fu preceduto dal rumore delle suole bagnate. Appena entrato, percepì subito la meraviglia destata dalla sua strana apparizione: il soprabito zuppo, i capelli tutti per aria, gli occhiali appannati e quel maledetto mazzo di fiori... ma come? Lui così sobrio, puntuale, riservato, uguale a sé stesso da anni ormai! Le colleghe beffarde si scambiarono dei maligni sguardi d'intesa; i colleghi corrugarono la fronte non senza soddisfazione. Lui assunse un tono di noncuranza, come a dire: “Beh, cos'avete tutti da guardare?”, ma gli si leggeva in volto il senso di colpa per il ritardo e la vergogna per il suo aspetto stravagante. Aveva un che di veramente buffo, con quell'aria avvilita e altezzosa allo stesso tempo. Nessuno però, come sempre, gli chiese niente e lui si sistemò al suo posto con

i fiori. Aprì l'agenda e lesse la data: 14 febbraio, San Valentino. Il suo imbarazzo aumentò a dismisura.

Adattato da: Maddalena Grigoletto, *Scrittori in carrozza*

Per ciascuna delle frasi 4.1.–4.4. scegli quella fra le quattro proposte che nel modo migliore corrisponde al testo. Cerchia la lettera A, B, C oppure D.

4.1. Salito sul treno, il signor Pietri

- A. si mise in un posto appartato del vagone e dormì ancora un po'.
- B. si guardò intorno in cerca di qualche conoscente per chiacchierare.
- C. corse a occupare un posto vicino al finestrino per guardare il paesaggio.
- D. girò la testa da un'altra parte per evitare di salutare un signore che mal sopportava.

4.2. A vedere il cingalese il signor Pietri provò

- A. curiosità mista a simpatia verso il giovane ragazzo.
- B. pietà e compassione per una persona in quelle condizioni.
- C. timidezza e disagio dovuti ai modi diretti dello straniero.
- D. irritazione e fastidio per la presenza dello sconosciuto.

4.3. L'espressione sottolineata nel testo serve a

- A. descrivere la sensazione di freddo che trafiggeva il protagonista.
- B. illustrare la natura spiacevole dei ricordi affluiti al protagonista.
- C. rendere il dolore causato dalle spine delle rose tenute dal protagonista.
- D. evidenziare la furia causata dalla situazione in cui il protagonista si era ritrovato.

4.4. Dall'ultimo frammento del testo possiamo capire che il signor Pietri

- A. veniva ritenuto dai colleghi una persona piena di idee assai stravaganti.
- B. era conosciuto in ufficio per la sua incorreggibile mancanza di puntualità.
- C. aveva l'opinione di un lavoratore che sorprende con le sue trovate brillanti.
- D. godeva di poca simpatia da parte delle donne e degli uomini con cui lavorava.

Testo 2.

SAN VALENTINO A NEW YORK

C'è chi la considera una festa consumista, scontata e anche un po' triste, chi invece ammette che sì, è sicuramente l'occasione per vendere di più, ma è anche un pretesto per ricordare a chi ci è vicino quanto è importante per noi passare una serata diversa da tutte le altre.

L'obiettivo di questo mio post è quello di analizzare la "malattia" che accompagna le celebrazioni, soprattutto qua a New York, dove mi sono installata da qualche anno e ogni giorno osservo la vita frenetica di questa metropoli. Lo spunto è giunto mentre passeggiavo per Midtown e mi sono imbattuta in una schiera di "soldatini" che uscivano dagli uffici tutti rigorosamente muniti di mazzi di fiori e cioccolatini da consegnare all'amata. Non tutti, per la verità, con sguardi entusiasti alla prospettiva di una serata ad elevato tasso glicemico, o quanto meno non così entusiasti come quelli di commercianti e ristoratori che ne approfittano al meglio.

Il 14 febbraio infatti esiste un vero e proprio mercato dei fiori, dai listini stellari, dove un mazzo di roseline viene fatto pagare il doppio del prezzo regolare. E alle otto di sera, quando le masse fiorate si dirigono dalla presunta anima gemella, i mercanti del Grand Central si danno battaglia per piazzare fino all'ultimo mazzetto, svendendo le rimanenze dei banchi a prezzi da fine liquidazione. Poi viene la cena: nei ristoranti si affollano coppie più o meno felici di scambiarsi gesti affettuosi a comando, e gli chef si esibiscono in menù a tema possibilmente in tutte le gradazioni di rosso, il colore dell'amore. Le celebrità postano foto relazionando dal vivo la loro felicità tutta finta. Quest'anno, però, grande assente delle celebrazioni è stata la prima coppia d'America che non ha trascorso insieme la festa. Lui si è goduto il sole della California, mentre lei se la spassava sulle nevi di Aspen. Una rondine non fa primavera, ma chissà, forse è l'inizio di una nuova tendenza?

E i single, cosa fanno loro questo giorno? Rimangono a casa davanti a un film? Assolutamente no, perché tantissimi locali hanno pensato pure a loro, con contro-serate. Anche in questo caso è un'abitudine che sa di una forzatura al pari di quella delle coppie innamorate, che al piacere dei diretti interessati sembra privilegiare le tasche degli organizzatori.

Adattato da: www.lavocedinewyork.com

In base al testo letto completa brevemente le frasi 4.5.–4.8.

4.5. Nel primo paragrafo l'autrice presenta _____.

4.6. Secondo il testo in realtà i più contenti della festa di San Valentino sono _____ e _____.

4.7. La cosa insolita dell'anno corrente è che _____
hanno passato quel giorno separatamente.

4.8. L'autrice del testo esprime una posizione piuttosto _____
riguardo alla festa di San Valentino.

Esercizio 5. (0–4)

Leggi il testo e completalo con i paragrafi A–E in modo da renderlo coerente e logico. Scrivi negli spazi vuoti (5.1.–5.4.) la lettera corrispondente al paragrafo scelto. Uno dei paragrafi non corrisponde a nessuna parte del testo.

LEONARDO E IL PONTE PER IL SULTANO

Più di 500 anni fa, il sultano Bayezid II, sovrano di Istanbul, voleva costruire un ponte fisso per unire le due sponde del Corno d'oro, l'insenatura che divideva Istanbul dalla piccola città di Galata. Per farlo, il sultano si rivolse a quello che era conosciuto come un grande ingegnere: Leonardo da Vinci. Come si è arrivati a sapere di questa storia?

5.1. _____

Ma al di là degli aspetti tecnici, era un collegamento tra due mondi. Una lettera del sultano partì per Genova non a caso, perché Galata era dipendente da Genova e non sottomessa all'Impero Ottomano. La città univa l'Oriente all'Occidente, era un porto di passaggio delle navi di tutto il mondo. Insomma, era un posto strategico per il commercio internazionale e a un uomo ambizioso come Bayezid doveva dolere il fatto che non erano i turchi a controllare il porto, bensì i genovesi.

5.2. _____

Tra i geni di quella terra c'era ovviamente Leonardo, che in quel momento forse si trovava a Genova, oppure fu contattato dai commercianti di ritorno dalla Turchia. In qualche modo, comunque, la lettera arrivò al maestro e lui rispose. Ma nonostante le sue rassicurazioni, secondo le quali il ponte sarebbe stato abbastanza alto “che una nave possa passarci sotto a vele spiegate”, la sua proposta non trovò l'approvazione di Bayezid che, successivamente, si rivolse anche a Michelangelo. Il sultano però rifiutò anche quel progetto.

5.3. _____

La loro risposta è che “Leonardo sapeva quello che stava facendo”. Per provarlo, i due studiosi hanno stampato in 3D i blocchi che sarebbero serviti per assemblarlo e hanno costruito il modello in scala. Tolti i supporti, il ponte è rimasto in piedi, resistendo anche alla prova del peso. Successivamente è stato sottoposto alle scosse sismiche simulate con delle vibrazioni forti per imitare i terremoti tipici di quella parte del mondo. La costruzione non ha subito alcun danno. Niente di strano che il progetto abbia stuzzicato la fantasia degli odierni progettisti e costruttori dei ponti.

5.4. _____

Nonostante gli ostacoli sopraccitati, non si perde la speranza che il progetto dell'artista un giorno divenga realtà. Leonardo si è dimostrato, anche in questo caso, molto avanti per il suo tempo. Il fatto sta che Bayezid non riuscì mai a realizzare il suo piano. Per avere il primo ponte fisso che collegasse le due sponde del Corno d'oro, si sarebbero dovuti attendere più di tre secoli. E quello di Leonardo deve ancora aspettare che arrivi il suo momento.

Adattato da: www.repubblica.it

- A.** Tuttavia il sultano dimostrò di non avere pregiudizi ideologici. E per un'opera di ingegneria all'avanguardia andò alla ricerca dei migliori progettisti del tempo. Cercò dove poteva trovare le migliori competenze, fiorite soprattutto in età rinascimentale proprio in Italia.
- B.** In Norvegia, infatti, nel 2011 è stato inaugurato un ponte che si ispira al progetto leonardesco e Istanbul ne avrà forse presto uno simile. Finora, gli architetti hanno considerato l'opera non realizzabile a causa delle soluzioni tecnologiche complicate e dei costi troppo elevati.
- C.** Questa teoria italiana non è stata poi confermata dai ricercatori di Boston. Comunque anche loro riconoscono che Leonardo va ricordato non solo come artista o architetto, ma anche come sognatore che molte volte era capace di prevedere il futuro. Lo provano i suoi scritti in prosa, lettere, progetti e numerosi appunti.
- D.** Cinquecento anni dopo la doppia bocciatura da parte del capriccioso sovrano, alcuni ingegneri hanno deciso di testare il ponte di Leonardo. Karly Bast, laureata in Architettura, assieme al professore John Ochsendorf hanno preso in mano i disegni contenuti nella lettera al sultano per capire se quel ponte avrebbe potuto essere costruito senza crollare.
- E.** È una vicenda emersa quando negli archivi del palazzo del sovrano è stata trovata una lettera firmata da Leonardo in cui descriveva il suo ponte, con degli schizzi inclusi. Basta guardarli per capire quanto il suo ponte fosse diverso da quelli dell'epoca. Doveva essere a campata unica, cioè senza sostegni immersi nell'acqua, e lungo 280 metri: dieci volte di più del ponte tipico di quel periodo.

Esercizio 6. (0–4)

Leggi il testo e decidi a quale paragrafo (A–E) si riferiscono le domande 6.1.–6.4. Scrivi nelle caselle la lettera corrispondente al paragrafo scelto. Uno dei paragrafi non va scelto.

In quale paragrafo l'autore

6.1.	ritiene che il fenomeno del Cosplay coinvolge indifferentemente sia adulti che ragazzi?	
6.2.	indica che il travestimento va realizzato artigianalmente da chi pratica il Cosplay?	
6.3.	dice che chi pratica il Cosplay si impegna per immedesimarsi completamente con il suo personaggio?	
6.4.	menziona che ai raduni vengono organizzati concorsi per scegliere il travestimento più riuscito?	

COSPLAY

- A.** Il Cosplay è un fenomeno che sta raccogliendo sempre più appassionati. Il termine *Cosplay* deriva dall'unione di due parole inglesi: *costume* che ovviamente vuol dire costume, e *play* che ha il significato di recitare. Quindi quando si parla di Cosplay si fa riferimento a quella tendenza ad imitare il proprio personaggio preferito dei fumetti, dei cartoni animati o di un videogioco indossando un abito simile e procurandosi gli stessi accessori. Ma Cosplay è qualcosa di più di un semplice travestimento come può accadere a Carnevale oppure ad Halloween e viene considerata una vera e propria arte in quanto, secondo un codice non scritto, i costumi vengono prodotti direttamente a casa dalle persone che partecipano poi ai raduni.
- B.** Chi pratica il Cosplay viene definito un cosplayer. Il vero cosplayer non si limita a vestirsi come il suo eroe. Non si tratta, infatti, solo di avere il travestimento del personaggio. Il cosplayer si fa in quattro per muoversi come lui, parlare nello stesso modo, diventarlo per tutto il tempo durante il quale indossa i suoi panni. Non esiste alcun limite al personaggio che si vuole interpretare: una donna può scegliere un personaggio maschile e viceversa. L'unica regola che esiste impedisce di indossare lo stesso costume più di una volta. In questo modo gli organizzatori dei raduni ritengono che venga dato più impulso alla fantasia.
- C.** Com'è nato il Cosplay? I suoi precursori vanno ricercati negli Stati Uniti negli anni Settanta, dove durante il Comic Market, una fiera dedicata ai fumetti, appaiono le prime persone travestite da personaggi dei fumetti. A breve la moda raggiunge anche il Giappone dove trova la sua definitiva consacrazione. Oggi il Cosplay è un fenomeno che coinvolge milioni di affezionati in tutto il mondo. Inoltre è un tipo di attività molto universale che non è necessariamente legata ad una fascia di età quanto piuttosto all'interesse verso il mondo dei cartoni animati e dei fumetti, quindi ai raduni è possibile incontrare tanti quindicenni quanti cinquantenni.

- D.** Tutto questo ha dato vita ad un fiorente commercio fatto di corsi di realizzazione dei costumi, agenzie specializzate nell'organizzazione di eventi a tema nonché locali nei quali il personale è composto esclusivamente di cosplayer. Infine sempre più celebri stanno diventando alcune manifestazioni che si chiamano *Cosplay Dance Party*, durante le quali i cosplayer si sfidano a colpi di danza sulle note delle più celebri sigle dei cartoni animati.
- E.** Ma il luogo preferito di un cosplayer sono i festival del fumetto, manifestazioni che si svolgono in tutto il mondo, durante le quali si elegge il cosplayer più somigliante al suo personaggio d'ispirazione. I cosplayer italiani sono molto all'avanguardia da questo punto di vista e negli ultimi tre anni sono stati loro a vincere prestigiosi premi internazionali nelle diverse categorie. Ci sono anche tanti appuntamenti fissi che vengono organizzati in varie città italiane, da Torino e Lucca fino a Roma e Catania, e l'elenco continua a ingrandirsi ogni anno di qualche nuova sorpresa.

Adattato da: www.tntpost.it

Esercizio 7. (0–5)

Leggi il testo. Completa ogni spazio vuoto (7.1.–7.5.) in modo conforme al contenuto del testo. Scegli una delle quattro proposte di completamento. Cerchia la lettera A, B, C oppure D.

UN CONTO IN BANCA DAVVERO SPECIALE

Immagina di avere un conto in banca in cui ogni mattina, precisamente all'ora della sveglia, qualcuno ti versa né più né meno 86.400 €. Questo conto però non è cumulabile e ogni sera si azzerano tutti i soldi che non sei riuscito ad utilizzare prima di andare a dormire. Che cosa faresti? Ogni giorno spenderesti ogni 7.1. _____ euro e, una volta finita la giornata, penseresti con soddisfazione agli investimenti fatti.

In realtà, abbiamo tutti questa banca. Il suo nome è "Tempo". Ogni giorno ti accredita 86.400 secondi e questo accade senza che te ne 7.2. _____ conto. Ogni sera, invece, li cancella, e tutto il tempo che non sei riuscito ad utilizzare saggiamente è andato perso. Non viene conservato il bilancio da un giorno all'altro. Non è permesso alcun debito 7.3. _____ non puoi prelevare più tempo di quello che ti è dato e restituirlo il giorno successivo. Se fallisci ad utilizzare tutto il deposito di una giornata, è colpa tua e non puoi appellarti a nessuno per riavere indietro i secondi sprecati.

Devi anche 7.4. _____ che non c'è la possibilità di aprire un mutuo. Non puoi concedere un prestito sul tuo tempo e nemmeno prenderlo da qualcun altro cui è avanzato qualche secondo. La morale della favola? La gestione del tempo è tua e sei tu 7.5. _____ decidere come spenderlo. Non avrai mai più tempo per poter fare qualcosa, sarà sempre una questione di priorità: quindi dove vuoi impegnare i secondi, i minuti e le ore che costituiscono la tua ricchezza invisibile?

Adattato da: <https://fervidaispirazione.it/>

7.1.

- A. singolo
- B. singolare
- C. sistemico
- D. sistematico

7.2.

- A. renderesti
- B. rendessi
- C. rendevi
- D. renda

7.3.

- A. dal momento che
- B. ogni volta che
- C. di modo che
- D. a meno che

7.4.

- A. dare da intendere
- B. mettere in dubbio
- C. tenere presente
- D. avere fiducia

7.5.

- A. a
- B. di
- C. da
- D. per

Esercizio 8. (0-4)

Scrivi in ogni spazio vuoto (8.1.-8.4.) una sola parola che completa tutte e tre le frasi riportate in modo logico e corretto dal punto di vista ortografico e grammaticale.

8.1. _____

Scalando questa montagna d'inverno Carlo ha rischiato molto, per fortuna c'era con lui un alpinista esperto che gli ha salvato la

Ho avuto la fortuna di sentire cantare Laura Pausini al concerto: per l'emozione avevo la ... d'oca!

Prima di mangiare la mela non devi necessariamente levare la ... , basta lavarla accuratamente.

8.2. _____

Andrea, pur non essendo ... per le lingue straniere, è riuscito a impararne ben due.

Signora, non può restituire un vestito ... , è contro il regolamento del nostro negozio.

Ieri c'era un vento che non vi dico: ha ... via la panchina del nostro giardino spostandola di un paio di metri.

8.3. _____

Questo cucciolo è ancora piccolo piccolo, lo devi ... con un biberon.

Nonostante le circostanze avverse, non bisogna smettere di ... la speranza che tutto vada a finire nel modo giusto.

Il bisnonno di Andrea, dovendo ... una famiglia di otto persone, fu costretto ad emigrare in America per cercare fortuna.

8.4. _____

Non conosco l'età esatta di quel ragazzo, avrà al ... quindici anni.

Secondo te, Giulia, qual è il ... scrittore italiano?

Dovete fare questo esercizio il più presto possibile, comunque il tempo ... è di cinque minuti.

Esercizio 9. (0–5)

Completa le frasi 9.1.–9.5. Usa nella forma corretta le parole date tra parentesi. Non cambiare l'ordine delle parole date, ma – se è necessario – aggiungi altre parole per ottenere frasi logiche e corrette dal punto di vista ortografico e grammaticale.

In ogni spazio vuoto non puoi inserire più di 5 parole, comprese le parole date.

9.1. Ti ho mandato quella mail in anticipo (*cosicché / potere*) _____
_____ leggerla con calma.

9.2. Dopo il mio ritorno i genitori mi (*accogliere / braccio / aperto*) _____
_____.

9.3. Quando la mattina i dipendenti entrarono nella banca, videro (*tutto / cassaforte*) _____
_____ svuotate.

9.4. Quando si cresce con gli animali in casa, a volte risulta che si (*essere / allergico / pelo*) _____
_____.

9.5. Capita che gli studenti (*trarre / conclusione / illogico*) _____
_____ e perciò sbagliate.

Esercizio 10. (0–15)

Scegli uno dei temi presentati sotto e scrivi un testo di 300–350 parole. Segna con un cerchio il tema scelto.

1. Napisz **rozprawkę**, w której przedstawisz swoją opinię na temat żywności określanej mianem *bio*, odnosząc się do następujących aspektów:
 - zdrowie
 - finanse
 - ekologia.
2. Coraz więcej programów telewizyjnych jest opartych na pomyśle współzawodnictwa celebrytów. Napisz **artykuł**, w którym przedstawisz powody popularności tego typu programów wśród widzów, a także omówisz potencjalne korzyści oraz negatywne konsekwencje udziału w takich programach dla uczestników.

BELLA COPIA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Lined writing area with 30 horizontal dotted lines.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Zgodność z poleceniem						Spójność i logika	Zakres środków językowych	Poprawność środków językowych	RAZEM	
0-1-2-3-4-5						0-1-2	0-1-2-3-4	0-1-2-3-4		
<i>Elementy treści (0-1-2)</i>						<i>Elementy formy (0-1)</i>				
1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	

BRUTTA COPIA
(il contenuto della brutta copia non verrà valutato)

